



**BUSTA N. 3**

**INTERNI (1)**

Nel centrosinistra c'è fermento dopo la sigla dell'accordo a tre Bersani, Vendola, Nencini, mentre Casini si disimpegna e Di Pietro riapre la porta alla ricostruzione del patto di Vasto. Tutto è rimandato a dopo le primarie del 25 novembre. Il candidato ricostruisca gli ultimi avvenimenti anche alla luce dell'annuncio di Veltroni di non ricandidarsi.

**INTERNI (2)**

Le Regioni sono nella bufera. Il caso Lombardia segue lo scandalo del Lazio, ma anche altre sedi delle Regioni sono state perquisite dalla Guardia di Finanza. Il candidato descriva la situazione, le polemiche sul loro ruolo e le riforme che sono in cantiere.

**ESTERI (1)**

Chavez riconfermato alla guida del Venezuela. Il candidato illustri l'importanza del ruolo dello stato più dotato di petrolio, legato da una collaborazione stretta con il colosso Brasile e con gli altri stati del sub-continente americano.

**ESTERI (2)**

Europa. Dopo i cambiamenti politici nei governi europei, il candidato spieghi se la Francia e la Germania condizionano ancora la politica dell'Unione europea.

**ECONOMIA (1)**

Imprese sempre più in difficoltà per il ritardo nei pagamenti da parte dello Stato e degli Enti locali, che devono loro parecchi miliardi. Il candidato ricordi l'ammontare del debito e quali settori sono maggiormente interessati.

**ECONOMIA (2)**

La politica fiscale del governo Monti: il bilanciamento tra aumento dell'IVA e calo dell'IRPEF ha riflessi importanti su redditi e consumi. Quali i possibili vantaggi e i possibili rischi.



**BUSTA N. 3**

**ATTUALITA' (1)**

Giornali. Cala il numero delle copie vendute aumenta quello dei lettori, dovuto al proliferare dei siti web. Il candidato spieghi le cause della crisi, ricordando alcune testate che hanno cessato le pubblicazioni.

**ATTUALITA' (2)**

Scuola. Si riapre il fronte della protesta dei docenti che contestano il concorso per l'immissione nei ruoli. Il candidato illustri i temi della vertenza, che ha provocato numerose manifestazioni di piazza.

**CRONACA (1)**

Record dell'austriaco Baumgartner. Ha superato il muro del suono. Ha raggiunto la stratosfera con un pallone aerostatico e si è lanciato in caduta libera da 39 chilometri d'altezza.

**CRONACA (2) – INVENTATA**

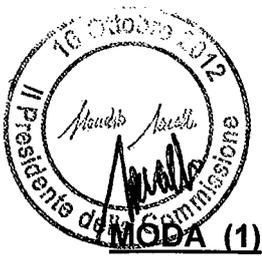
Bimba dimenticata in auto (cronaca inventata).

**CULTURA E SPETTACOLO (1)**

A fine mese apre a Milano una mostra dedicata all'imperatore Costantino, per celebrare il famoso editto con cui, nel 313 d.c., sancì l'equiparazione della religione cristiana con gli altri culti seguiti nell'impero. Il candidato illustri il significato storico e sociale di questo evento in un'epoca di grandi e diffuse tensioni interreligiose.

**CULTURA E SPETTACOLO (2)**

La nuova fiction su raiuno, iniziata domenica sera, ci presenta un cow-boy tra le nuvole. E' Terence Hill, che ieri era don Matteo e che oggi è un agente forestale.



Un accessorio feticcio dalle mille evoluzioni, che non tramonta mai e che è ancora sintomo di eleganza. E' la cravatta: a tinta unita, a pois, regimental, stretta, di lana o di seta.

### **BUSTA N. 3**

#### **MODA (2)**

Si accarezza piacevolmente, è soffice e sensualissimo. La luce gioca con questo tessuto, creando nuances e tonalità di colore sempre nuove. Il velluto è il protagonista assoluto del guardaroba per l'autunno-inverno, anche per gli abiti da sera femminili, ma soprattutto per i completi di foggia maschile e per le classiche giacche a coste.

#### **SPORT (1)**

Moto GP. In Giappone vince Pedrosa, recupera cinque punti in classifica a Lorenzo e si porta a ventotto punti a tre gare dalla fine del campionato. Questi ultimi gran premi saranno importanti perché a Motegi il ritmo della Honda è sembrato superiore a quello della Yamaha.

#### **SPORT (2)**

Il successo degli allenatori italiani all'estero nelle nazionali e nelle squadre di club. Cosa determina le scelte, quali sono le qualità dei nostri tecnici, chi sono i protagonisti.

## CRONACA AGENZIE

### BIMBA DIMENTICATA DAL PADRE IN AUTO

FANO - Una bambina di un anno e dieci mesi è in stato di coma dopo essere stata lasciata per sei ore al sole nell'auto del padre. La bimba è stata prima soccorsa dai sanitari del "118" e trasportata all'ospedale cittadino, e poi, in eliambulanza, trasferita al reparto pediatrico del nosocomio di Ancona. Il padre viene ascoltato dagli agenti del Commissariato di Fano, i quali stanno cercando di chiarire la vicenda. (segue) Ore 15,09

### BIMBA DIMENTICATA DAL PADRE IN AUTO (2)

FANO - Secondo quanto si è appreso, il padre, Luigi Petrucci, impiegato, andando al lavoro in un Ente pubblico, avrebbe dovuto portare la figlia all'asilo, ma ha dimenticato di farlo e, una volta arrivato in ufficio, ha parcheggiato l'auto dimenticando la bimba che era sul sedile posteriore. Quando è tornato a riprendere l'auto, si è accorto della figlia che era rimasta per sei ore al sole, ed aveva perso i sensi. E' stato lui stesso a chiamare il "118". Sulla vicenda, la Procura di Ancona ha aperto un'inchiesta. (segue) Ore 16,22

### BIMBA DIMENTICATA DAL PADRE IN AUTO (3)

FANO - E' indagato per abbandono di minore Luigi Petrucci, l'impiegato che ha dimenticato la figlia Elena, di quasi due anni, sul sedile posteriore dell'auto lasciata nel parcheggio dell'ufficio pubblico dove presta servizio. La notizia dell'iniziativa presa dalla Procura gli è stata data dagli agenti della Mobile di Ancona al termine di un interrogatorio cui è stato sottoposto. (segue)  
Ore 17,51

### BIMBA DIMENTICATA DAL PADRE IN AUTO (4)

ANCONA - E' ancora in coma la bimba di 22 mesi lasciata per sei ore sotto il sole nell'auto del padre a Fano e adesso ricoverata nel reparto pediatrico dell'ospedale "Salesi" di Ancona. Subito dopo il ricovero, informa un bollettino diramato dal nosocomio, è stata eseguita una risonanza magnetica che ha evidenziato "tracce di sofferenza cerebrale". (segue) Ore 18,34

### BIMBA DIMENTICATA DAL PADRE IN AUTO (5)

ANCONA - Rimane in stato di coma la bambina dimenticata dal padre in auto. I parametri vitali - informa un bollettino diramato dall'ospedale- sono stabili, la piccola non è ancora fuori pericolo, per cui la prognosi resta riservata. I medici faranno una nuova risonanza per una ulteriore valutazione dello stato cerebrale. (segue) Ore 19,43



### **BIMBA DIMENTICATA DAL PADRE IN AUTO (6)**

ANCONA - Peggiorano le condizioni della bimba lasciata dal padre per ore in auto sotto il sole a Fano e ricoverata nel reparto pediatrico dell'ospedale di Ancona. I medici hanno evidenziato un "imponente edema cerebrale", che si inserisce in una situazione di insufficienza renale. La piccola Elena è stata trasferita negli Ospedali Riuniti di Ancona ufficialmente per essere sottoposta ad un nuovo esame. Nel nosocomio marchigiano c'è anche il polo dove si possono effettuare espiantri di organi.(segue) Ore 20,30

### **BIMBA DIMENTICATA DAL PADRE IN AUTO (7)**

ANCONA - La piccola Elena è stata sottoposta ad angiotac per verificare l'afflusso di ossigeno al cervello. Se l'accertamento sarà negativo, scatterà la procedura delle sei ore per la dichiarazione di morte e la richiesta di autorizzazione all'espiantri di organi. Secondo le procedure previste in questi casi, la bambina verrà sottoposta a tre elettroencefalogrammi per osservare l'assenza o meno di attività elettrica del cervello.

Nel caso specifico, al consenso per l'eventuale prelievo di organi dato dalla famiglia (il padre è indagato per abbandono di minore) deve aggiungersi l'autorizzazione del magistrato inquirente.

In serata, il sostituto procuratore di Ancona, Bruno Taurisano, si è recato in ospedale.

La madre della bambina, Lucia Scervini, conversando con i giornalisti ha affermato di non ritenere il marito responsabile di quanto accaduto, definendolo "padre esemplare" e attribuendo la fatale dimenticanza alla "vita che si conduce, non ci si ferma mai. Mio marito poi era preoccupato per la mia seconda gravidanza difficile". Ore 21,31

### **BIMBA DIMENTICATA DAL PADRE IN AUTO (8)**

ANCONA - La piccola Elena Petrucci è morta. La commissione medico-legale incaricata di stabilire l'ora del decesso, ha dichiarato la morte cerebrale avvenuta alle 21.40. I genitori hanno dato il loro consenso al prelievo di organi. Cuore, fegato e reni andranno a quattro bimbi in attesa a Bergamo, Torino e Roma. Ore 22.53



Piante che girano all'interno di cassette dietro i vetri lo studio avveniristico della Columbia University

# Insalate hi tech dentro il grattacielo ora la fattoria diventa verticale



ANTONIO CIANCULLO

**L**a terra fertile è sempre più rara. In Africa, con il *land grabbing* che utilizza contratti capestro di 99 anni, viene rubata ai contadini dagli Stati di nuovo arricchimento e di antica crescita demografica. Negli Stati Uniti è sequestrata dalla siccità che la scorsa estate ha messo in ginocchio l'agricoltura facendo schizzare alle stelle i prezzi dei beni alimentari. E così l'America, allarmata dall'offensiva del cambiamento climatico e dal peso crescente della sovrappopolazione, coltiva un sogno: riconquistare con la tecnologia il cibo perso per la cattiva gestione ambientale, ricostruire in cielo il suolo dissipato, erigere grattacieli-serra per dimenticare la sconfitta sul terreno.

Il *Wall Street Journal* ha dedicato due pagine al *vertical farm*, l'agricoltura proiettata verso l'alto che dovrebbe compensare l'emorragia di suolo fertile provocata dalla crescita della domanda alimentare e dalla diminuzione della quota di acqua e di terra pro capite. La desertificazione minaccia un quarto del pianeta e oltre un miliardo di persone? Un quinto del cibo dipende da una capacità di irrigazione sempre più incerta? E dalla Columbia University parte la proposta di fattorie verticali in cui le piante possono essere coltivate all'interno di cassette che si spostano da un piano all'altro su una pista meccanica costruita all'esterno delle mura, dietro una facciata di vetro che consente di ricevere la luce naturale.



Una linea di irrigazione porterà acqua e sostanze nutritive alle radici. Tutto piantato, colti-

**Ma c'è chi sottolinea come l'alto fabbisogno energetico rischi di annullare i benefici ambientali delle strutture**

vato e raccolto nello stesso luogo: una fabbrica che prova a copiare la natura.

I sostenitori dei grattacieli-fattoria elencano i vantaggi della proposta. Il cibo viene prodotto accanto al luogo di consumo, risparmiando sul costo e sull'inquinamento legati al trasporto. Il ciclo energetico può essere ottimizzato usando anche fonti solari e biogas. In un ambiente così controllato decresce l'uso di pesticidi ed erbicidi. La produzione è al riparo dell'incognita climatica. Si riduce l'uso del suolo, elemento di scarsità crescente.

E se a Chicago, a Seattle e in Svezia c'è chi comincia a proporre progetti operativi di *vertical farm*, non mancano le voci critiche come quella di George Monbiot, autore di best seller ambientalisti, che sostiene l'impossibilità di mantenere un equilibrio energetico accettabile in una struttura così complessa: l'uso di luci artificiali per compensare la carenza di esposizione ai raggi solari e l'alto fabbisogno energetico dell'edificio annullerebbero i vantaggi.

«Questa proposta va interpretata come una sfida tecnologica: aiuta a mettere a punto strumenti che poi potranno trovare applicazioni utili in altri campi», commenta Massimo Iannetta, direttore del laboratorio di agrobiotecnologia dell'Enea Casaccia. «Imparare a gestire edifici con funzioni tanto articolate significa affinare le tecniche di governo dei cicli dei nutrienti, del-

**La crescita della domanda alimentare e la penuria di acqua e di terra spingono a cercare soluzioni innovative**

**Una sorta di fabbrica che prova a copiare la natura, scommettendo su una produzione senza costi di trasporto**

## La scheda



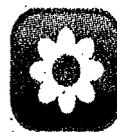
**L'IDEATORE**  
Dickson Despommier, docente di microbiologia alla Columbia, ha sviluppato l'idea nel 1999



**I FONDI**  
Gli investimenti arrivano da privati. Ma ci sono anche Stati come la Corea del Sud a fornire finanziamenti



**LE STRUTTURE**  
Fattorie verticali ricavate in ex magazzini sono già attive a Chicago, New York, Seattle, e nel New Jersey



**IL MIX**  
La svedese Plantagon sta costruendo un grattacielo (a destra) in cui ci saranno colture e uffici

l'acqua, dell'energia: tutte competenze che si riveleranno sempre più preziose in un pianeta sottoposto a stress ambientali sempre più severi. La vera batta-

del' alimentazione, secondo stime Fao un terzo del cibo prodotto nel mondo è sprecato e in Italia buttiamo alimenti sufficienti a sfamare tutti gli spagnoli».

glia è quella per il recupero dell'equilibrio degli ecosistemi».

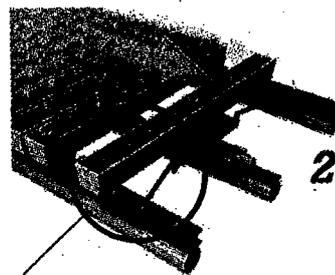
L'irruzione del verde nello scenario urbano rappresenta inoltre una rottura dal punto di vista architettonico, l'inserimento simbolico di una nota green nel mondo del cemento e dell'asfalto. «Immaginare un terrazzo coltivato all'ultimo piano di un grattacielo adibito ad abitazione o a servizi commerciali rientra nel pacchetto di proposte nate con l'idea degli orti urbani»,

**In uno spazio così controllato potrebbe essere sostanzialmente limitato l'uso di pesticidi ed erbicidi**

ricorda Andrea Segrè, preside della facoltà di Agraria di Bologna e ideatore della campagna contro gli sprechi alimentari. «Ma prima di progettare un agrofabbrica in città occorre fare un serio bilancio economico ed ecologico dell'impresa. In ogni caso, evitare di dilapidare le risorse agricole presenti appare una via più rapida e convincente per rispondere alla crescente domanda di cibo: come è stato ricordato oggi in occasione della giornata mondiale

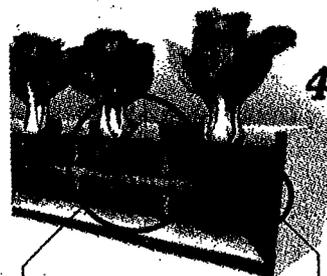
Le piante cresceranno in cassette poste su una pista meccanica che le trasporterà dalla cima dell'edificio al fondo per il raccolto

La pista è costruita dietro una facciata di vetro per ricevere luce naturale



Bracci meccanici sposteranno gradualmente le cassette in avanti

Quando le piante finiranno di muoversi lungo un livello, scenderanno a quello inferiore



Le verdure saranno piantate nella pomice, che trattiene l'acqua e permette la crescita delle radici

Una linea di irrigazione porterà acqua e sostanze nutritive alle radici

SINTESI 2

# RUDOLF NUREYEV

## Il mondo si inchina al signore della danza

A vent'anni dall'addio alle scene poco prima della morte una mostra a San Francisco apre la serie di ricordi

**E**ra una serata di festa, eppure molti avevano le lacrime agli occhi, il 5 novembre di venti anni fa all'Opéra di Parigi. A Palais Garnier andava in scena la *Bayadera*. Ma soprattutto andava in scena l'addio al pubblico di Rudolf Nureyev. Ballerino carismatico, leggenda del 900, coreografo, a lungo direttore del balletto parigino, Nureyev riceveva il suo ultimo applauso. Magrissimo. Il volto scheletrico, gli occhi incavati eppure ancora pieni di fuoco, la bocca atteggiata in un sorriso di ringraziamento che sembrava una smorfia di dolore. Elegantissimo. Con un frac nero e uno scialle rosso a decorazioni cachemire gettato su una spalla. Era apparso così Nureyev sul palcoscenico quando, sorretto da due ballerini, era venuto a ringraziare il pubblico al termine del balletto di cui aveva firmato la coreografia. Un progetto, l'allestimento di *Bayadera*, che aveva sognato per anni e che riusciva a condurre in porto negli ultimi mesi di vita. Per uscire dalla quinta e raggiungere il centro del palcoscenico aveva chiesto che calassero il sipario, perché non si vedesse che non era più in grado di camminare da solo. Quando il sipario si è rialzato su

**PARIGI: L'ULTIMA COREOGRAFIA**  
Elegantissimo e sofferente lo sorreggevano mentre il pubblico applaudiva in piedi

**CIMELI STORICI**  
In «Life in Dance», 70 costumi e giustacuori decorati, camicie pregiate, un pezzo di storia

quel viso martoriato dalla malattia, su quel corpo che in tempi neanche tanto lontani aveva trionfato proprio in quel teatro, tutto il pubblico si era alzato in piedi e compatto si era abbandonato ad un applauso fitto, affettuoso, interminabile.

Nureyev sarebbe morto per complicazioni dell'Aids il 6 gennaio del 1993. Era nato nel 1938, l'anno prossimo avrebbe compiuto 75 anni. Le iniziative per celebrare l'anniversario sono molte. La prima fra tutte ad arrivare in porto, è la grande mostra *Rudolf Nureyev, a Life in Dance* al de Young Museum di San Francisco, appena aperta, chiuderà il 17 febbraio. Settanta costumi, in arrivo dal francese museo del costume, il Centre National du Costume de Scène che si trova a Moulins.

Giustacuori decorati con una ricchezza inusitata di materiali, leggere camicie dalle maniche sbuffanti, tutù trionfanti di tulle indossati dalla sue partner. Da quei costumi riemerge un pezzo importante di storia della danza. A partire dal giustacuore argentato con ricami azzurri e trapunto di pietre dure disegnato da Nicholas Gerogiadis per il mitico allestimento del *Lago dei cigni* di Vienna del 1964 dove Nureyev danzò con Margot Fonteyn

immortalato in un film e poi in dvd.

L'amore, molto orientale, di Nureyev per i tessuti dalle trame complesse, sovraccariche di particolari, era testimoniata dagli sgargianti caffettan che indossava nell'intimità della sua casa parigina o di quella sulla costiera amalfitana, dagli scialli che amava gettarsi sulle spalle nei mo-

menti in cui non danzava. Oppure dalla collezione di stoffe conservata nella sua abitazione, come ci dicono i molti servizi fotografici di allora. Non per nulla la prima mostra di costumi proposta dal museo di Moulins nel 2009 era intitolata *Trame di una vita*.

Ma l'iniziativa californiana si avvarrà anche di una grande quantità di ma-

teriali fotografici, video, oggetti che illustrano la vita sempre condotta in primo piano, di un grande artista, ma anche di personaggio mediatico, costantemente sulle prime pagine di

giornali e riviste per i suoi atteggiamenti anticonformisti. Da quando nel 1961 a Parigi decise di non tornare in Unione Sovietica e scelse di vivere in Occidente.

Sul suo lavoro di coreografo, sulla sua ripresa dei classici sulle scene dei grandi teatri (Opéra di Parigi, Scala di Milano, Covent Garden di Londra) forse è arrivato il momento di una rilettura critica. Ma la ventata di innovazione e la scia di gossip che portava dietro a sé ha reso la danza un'arte popolare. Un destino clamoroso e dal finale tragico spesso accostato a quello di Maria Callas. Come si può capire dall'interminabile elenco di iniziative previste per l'anno prossimo nei teatri di mezzo mondo consultabili sul sito della Fondation Rudolf Nureyev.

La mostra californiana si avvale della allestimento di Giuliano Spinelli collaboratore di Enzo Frigerio che con Franca Squarciapino ha spesso con-

tribuito (con scene e costumi) al successo degli allestimenti di Nureyev, da *Bayadera*, appunto, a *Bella Addormentata*. Al termine dell'anno di omaggi il museo di Moulins aprirà uno spazio espositivo permanente alla figura di Nureyev. Le cui spoglie mortali riposano, insieme ai molti russi emigrati del 900 nel cimitero di Sainte-Genève-des-Bois, alla periferia di Parigi. La tomba è una splendido e multicolore mosaico a forma di tappeto kilim. Disegnato da Ezio Frigerio.



SINTESI 1

## QUESTIONARIO

- 1) Quale è la moneta europea, quando è stata adottata e quando è entrata in vigore?
  
- 2) Come nasce la "Carta di Treviso" e quali indicazioni contiene?
  
- 3) Cosa è la "Carta di Firenze" e quando nasce.
  
- 4) Il sindacato nella Costituzione.
  
- 5) Quali le competenze del tribunale per i minorenni?
  
- 6) Indagato e imputato.

